

CORSO DI FORMAZIONE TEOLOGICA MINISTERIALE

FORMAZIONE TEOLOGICA

Lezione 24

Mercoledì 18

Maggio 2011

SCRITTI e SALMI

SCRITTI – Ora siamo arrivati nella terza parte della Bibbia Ebraica, quindi il terzo canone, questo canone fu chiuso alla fine del primo secolo, però certi libri hanno avuto una certa difficoltà ad entrare nel canone perchè all'epoca circolava molto materiale diverso. Questa parte della Bibbia Ebraica si chiama “ketuvim” che sono gli scritti, è una parola plurale che prende radice dal verbo scrivere, qui abbiamo quattro categorie di scritti, abbiamo nella *PRIMA CATEGORIA*, Salmi, Giobbe e Proverbi. Che fanno parte della lettura sapienziale o liturgica, poi abbiamo i cinque rotoli che vengono chiamati i cinque rotoli del “meghillot” che sono i cinque rotoli che vengono considerati insieme, e sono, Cantico dei Cantici, Ruth, Lamentazioni, Ecclesiaste, Ester, anche questi venivano utilizzati nella liturgia. Poi la terza parte, Daniele che è un libro Apocalittico, ci parla proprio del trionfo finale di Yahwè, e la quarta parte sono i libri storici che sono Esdra, Neemia e 1 e 2 Cronache. In realtà gli scritti sono molto vari, vediamo che ci sono diversi generi che sono stati messi insieme. Comunque il terzo canone nella Bibbia Ebraica finisce con le Cronache dove finisce l'editto di Ciro, che permette al popolo di ritornare nella propria terra. Il libro delle Cronache racconta un po' l'intera storia d'Israele attraverso la monarchia fino ad arrivare appunto all'editto di Ciro. Quindi, come generi letterari qui abbiamo: *LETTERATURA SAPIENZIALE*, Giobbe, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici, sono scritti in forma di poesia. *LETTERATURA LITURGICA*, Salmi e Lamentazioni. *LETTERATURA STORICA*, Esdra, Neemia, 1 e 2 Cronache, *LETTERATURA APOCALITTICA*, Daniele anche se non tutta la parte ma solo dal capitolo 7 al 12, è Apocalittico, *LETTERATURA EDIFICANTE* abbiamo Ruth, Ester e la prima parte di Daniele dal capitolo 1 al 6. Questo periodo, dopo l'esilio, c'è stata una grande produzione di scritti Apocalittici, Daniele rientra in questi scritti, anche se il libro di Daniele ha delle aggiunte anche in Greco, entrerà nel canone abbastanza facilmente perchè narra la vittoria finale di Yahwè. Abbiamo una letteratura molto varia, non è come nel Pentateuco che c'è una linea abbastanza comune. Salmo 1, è un invito allo studio e la pratica alla Torah, proprio come guida di vita e di benessere per una vita prospera. Anche all'interno dei vari libri, anche nei Salmi, possiamo trovare queste

differenze, queste varietà di genere letterario. Tutto quello che collega queste parti, anche Salmi come anche Proverbi, Giobbe, Daniele, Esdra, Neemia, hanno un po' tutti in comune il patto e si concentrano sulla Torah, come chiave per il futuro. Quindi la Torah è sempre al centro, sia per tornare nella terra, sia per vivere nel benessere, tutto si concentra sulla Torah. Poi ci sono questi cinque rotoli, anche qui abbiamo generi diversi, temi diversi e questo ci fa capire che sono stati scritti anche in diversi contesti, e da diversi autori. Questi cinque rotoli, venivano utilizzati come lettura nelle festività Ebraiche, ancora oggi sono utilizzati durante le festività ecco perchè sono stati messi in un'unico gruppo. Questi rotoli passano da Ruth, che risale al tempo dei giudici, infatti, nel nostro canone, il libro di Ruth viene prima dei giudici e dopo i giudici, quindi prima della nascita della monarchia e termina con Ester, nel periodo Persiano. Abbiamo anche un tempo molto vasto. Questi cinque rotoli sono legati a cinque liturgie e venivano usati per delle festività in particolare, abbiamo, il Cantico dei Cantici, che veniva utilizzato a Pasqua, in forma di poesia, Ruth veniva letto nella festa delle settimane, Lamentazioni, veniva letto in un periodo che viene commemorato in Israele di quando il tempio è stato distrutto. Ecclesiaste alla festa delle Capanne, Ester alla festa del Purim che sarebbe il carnevale Ebraico. In ognuna di queste feste ancora oggi vengono utilizzati nella liturgia questi scritti.

SALMI - viene chiamato anche "Salterio", che significa una raccolta completa, e anche qui ci sono diversi generi letterari che sono stati scritti in diversi periodi, sono differenti tra di loro perchè alcuni sono stati scritti per il culto collettivo, altri per il culto individuale, troviamo all'interno dunque tanti generi, tanti periodi diversi, tanti utilizzi diversi. I motivi della raccolta sono liturgici e culturali, sono stati redatti nel post-esilio e i Salmi costituiscono le espressioni della fede d'Israele, infatti, al centro dei Salmi, c'è Gerusalemme, tutto parla di Gerusalemme, parla della fede d'Israele e questo ci fa notare che i Salmi sono legati al Regno di Salomone, perchè se si parla del tempio di Gerusalemme, significa che il tempio c'era e sappiamo che era stato costruito non con Davide ma con Salomone anche se si parla molto di Davide, ma è molto più legato al regno di Salomone proprio perchè si parla del tempio. Questi Salmi sono dei discorsi rivolti a Yahwè nel momento dell'angoscia, quando questi scrittori o il popolo si trovava nell'angoscia, non in testimonianza delle Sue meraviglie, perchè siamo portati a pensare che i Salmi testimoniano delle grandi cose che Dio fa, in realtà, non sono testimonianze ma delle grida di angoscia da parte di queste persone del popolo. Sono sorti proprio nella vita della comunità, nella vita di ogni giorno. Questa raccolta è formata da raccolte, forse qualcosa era già esistente, sono stati scritti da persone diverse in contesti diversi e possiamo quindi dire che questo Salterio, fa parte del patrimonio d'Israele, liturgico e culturale, è un'innario d'Israele, infatti in certi Salmi ci sono anche dei manoscritti annotati al lato delle melodie musicali, quindi è un vero e proprio innario. Questo per dire che ha avuto un lungo processo di redazione e tradizionalizzazione, quindi ha avuto un percorso abbastanza lungo. Il libro dei Salmi è organizzato in cinque libri, ed anche qui, si è vista un'analogia con la Torah, e abbiamo dall'1 al 41 dal 42, al 72, dal 73 al 89, dal 90 al 106, e 107 al 150. La particolarità è che tutte queste cinque parti, finiscono con una dossologia, (lode). Per esempio la prima parte 1- 41, abbiamo la dossologia finale in 41:13, dove dice; *"Sia benedetto il Signore, il Dio d'Israele, ora e sempre. Amen!"*

Amen!”

Nella seconda parte, abbiamo la dossologia nel Salmo 72:18,19, dice; *“Sia benedetto Dio, il Signore, il Dio d'Israele, egli solo opera prodigi! Sia benedetto in eterno il suo nome glorioso e tutta la terra sia piena della tua gloria! Amen! Amen!”*

La terza parte ha una dossologia, nel Salmo 89:52, e dice; *“Benedetto sia il Signore per sempre! Amen! Amen!”*

La quarta parte, si trova nel Salmo 106:48, dice; *“Benedetto sia il Signore, il Dio d'Israele, d'eternità in eternità! E tutto il popolo dica: “Amen!” Alleluia”!*

La quinta parte, il Salmo 150, è interamente una dossologia. C'è questa particolarità che dopo la chiusura di ogni parte, c'è questa dossologia.

Si è vista questa analogia con i cinque libri di Mosè, anche se questo è un'interpretazione successiva, perchè in realtà, il testo Masoretico, quindi il testo originale Ebraico, non evidenzia questa struttura. Certi Salmi, hanno anche delle soprascritte, cioè, hanno dei nomi che vengono associati a questi Salmi, per esempio a Davide vengono associati 73 Salmi, anche se non tutti sembrano essere di Davide. A Salomone il 72 e 127, Mosè il 90, e gli altri sono attribuiti ai cantori, ai Leviti e alcuni non hanno nessuna dicitura. Ci sono diversi tipi di Salmi, abbiamo; canti, preghiere, ringraziamenti, canti artistici, e abbiamo anche diversi contenuti, si parla di gioia, di dolore, si parla di Gerusalemme, del tempio, dove abbiamo anche i canti di Sion, la creazione, di Yahwè, come creatore e Re del tempio, si parla della Torah, 1 e il 119, parlano proprio della Torah, e abbiamo anche i Salmi regali, dove si parla di Gerusalemme come il luogo di re Davide. Abbiamo quindi diversi contenuti, in questo libro. Un modo in cui si può capire meglio il contenuto di questi Salmi è distinguere i generi che vengono trattati, abbiamo dei Salmi che sono degli inni, come inno si intende una lode che esalta Dio, esalta le sue azioni. Per esempio abbiamo il Salmo 117, che è un inno, e abbiamo per ognuno di questi generi sempre lo stesso schema. Tutti i Salmi che hanno quel genere, hanno anche lo stesso schema.

Il Salmo 117, il versetto 1, è un'appello a lodare Dio, e dice; *“Lodate il Signore, voi nazioni tutte! Celebratelo, voi tutti i popoli!”* Spinge le nazioni a lodare Dio. Al versetto 2 – Si parla della ragione della lode, che è la fedeltà di Dio. *“Poiché la sua bontà verso di noi è grande e la fedeltà del Signore dura per sempre. Alleluia”* Gli inni sono strutturati in questo modo, infatti, il Salmo 147, ha la stessa struttura, l'unica cosa che cambia è che le ragioni di lode sono molte di più, non solo bontà e fedeltà, ma sono molte di più, e vengono elencate tutte queste ragioni di lode, e tutte sono introdotte dall'appello. Lo schema è sempre questo, il comando all'adorazione, il motivo per la lode, e di nuovo la chiamata all'adorazione.

UN SECONDO GENERE, E' il lamento della comunità, si tratta di un lamento collettivo, potrebbe essere, una crisi pubblica, una guerra, una siccità, qualsiasi cosa che coinvolge la comunità. Un esempio di questo, è ***Il Salmo 74***, dove abbiamo dal versetto 4 al versetto 11, la descrizione del disastro, cioè che cosa stava succedendo, e dice; *I tuoi avversari hanno ruggito nel luogo delle tue assemblee; vi hanno posto le loro insegne per emblemi. Come chi agita in alto la scure nel folto d'un bosco, con l'ascia e con il martello, hanno spezzato tutte le sculture della tua casa. Hanno appiccato il fuoco al tuo santuario, hanno abbattuto e profanato la dimora del tuo nome. Hanno detto in cuor loro: “Distruggiamo tutto!”* Descrive qual'era il disastro

comunitario. Dal verso 12 al 17, c'è la dossologia sul potere di Yahwè, quindi, dopo aver descritto il disastro, dice: *“Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi, colui che opera la salvezza sulla terra”!* Tu con la tua forza, dividesti il mare, spezzasti la testa ai mostri marini sulle acque.... Da una lode al potere di Yahwè e dal versetto 18 al 23, ci sono le suppliche che chiedono a Dio di intervenire, *“Non abbandonare alle belve la vita della tua tortora, non dimenticare per sempre il gregge dei tuoi poveri afflitti! Abbi riguardo al patto, poiché i luoghi tenebrosi della terra sono pieni di covi di violenza.”* Anche qui vediamo che c'è una struttura, descrive la calamità, si ricorda però che Dio è potente, quindi si loda la potenza di Dio e poi si chiede il suo intervento. Quindi, ha queste tre parti e questi Salmi che riguardano il lamento della comunità sono strutturati sempre in questo modo.

IL TERZO GENERE – Il lamento individuale, quindi non troviamo solo problemi che riguardano la comunità, ma anche individuali. Il singolo individuo che descrive le sue sofferenze, può essere malattia, abbandono, tradimento, tutti i problemi dunque che possono essere individuali. Qui, abbiamo come esempio il Salmo 13 che è strutturato così; Versetti 1 e 2, c'è la protesta, quindi l'individuo si rivolge a Dio protestando, e dice; *“Fino a quando, o Signore mi dimenticherai? Sarà forse per sempre? Fino a quando mi nasconderai il tuo volto? Fino a quando avrò l'ansia nell'anima e l'affanno nel cuore tutto il giorno? Fino a quando s'innalzerà il nemico su di me? E' una protesta nei confronti di Dio. Al verso 3, c'è la supplica; Guarda, rispondimi, o Signore, e poi dalla seconda parte del versetto 3 al versetto 4, le ragioni per l'intervento, il perchè Dio dovrebbe intervenire. Illumina i miei occhi perchè io non m'addormenti nel sonno della morte, affinché il mio nemico non dica “Lho vinto” e non esultino i miei avversari se io vacillo. E nel versetto 5, la soluzione; Quanto a me, io confido nella tua bontà; il mio cuore gioirà per la tua salvezza; io canterò....* Questo schema, vediamo che passa dall'appello, chiede l'aiuto di Yahwè e poi va alla lode, è un po' strano come schema, prima si lamenta con Dio perchè non ottiene risposta, poi lo supplica e poi la lode, ha una successione che ci fa vedere anche il sentimento di queste persone, si rivolgono a Dio e mentre si rivolgono a Dio fanno una preghiera che passa molti sentimenti, prima arriva davanti a Dio arrabbiato, perchè mi hai abbandonato... Poi si rende conto di aver bisogno di Dio, aiutami, guarda la mia situazione, poi alla fine, dopo che si è sfogato davanti a Dio, arriva la pace. Si vede proprio che la persona apre il cuore a Dio, e siccome ha aperto totalmente il cuore, ha ricevuto la soluzione al suo problema. Anche qui il modello è sempre lo stesso per questi Salmi, sia che sia individuale o collettivo, sono più o meno uguali come schema. Abbiamo, invocazioni a Dio, il lamento, la confessione di fiducia, la petizione, sicurezza di essere ascoltati, quindi confessione di fede, e lode o promessa che molto spesso questa ultima parte in questo tipo di Salmi, in realtà anticipa quello che Dio farà, poi alla fine cala questa pace, dove il Salmista anticipa quello che Dio farà.

QUARTO GENERE – Il canto individuale di ringraziamento. Un individuo che ringrazia Dio perchè ha chiesto qualcosa a Dio e Dio ha risposto, qui si narra proprio l'azione di Yahwè, quello che Dio ha fatto. Un esempio è il Salmo 30, dove abbiamo il verso 7, che si riferisce all'afflizione: *“O Signore, per la tua benevolenza avevi reso forte il mio monte; tu nascondesti il tuo volto, e io rimasi smarrito”.* Racconta qual'è

il problema, dall'8 al 10 si riferisce alla preghiera del lamento; *Ho gridato a te Signore, ho supplicato il Signore dicendo...* Al verso 11, la conferma dell'intervento di Dio. Versetto 12, promette la lode. Qui lo schema è, l'introduzione, dove nei primi versetti si inizia lodando Dio, poi si descrive il problema, si narra la situazione in cui era, cosa ha fatto e come Dio ha agito, poi si conclude con una lode generale. Anche *LO SCHEMA DEL LIBRO*, si divide in cinque parti, ogni parte finisce con una dossologia, ma possiamo dividerlo anche in due parti. La prima parte, viene chiamata "composizione maggiore e va dall'1 al 119, ma in realtà sarebbe dal 2 al 118, e il Salmo 1 e il Salmo 119, cioè il primo che apre e quello che chiude, sono come una cornice intorno a questa parte, perchè sia il 1 e il 119, elogiano, esaltano la Torah, la legge di Dio. Questa parte maggiore viene anche chiamata Salmi sulla Torah. Tutti i Salmi all'interno sono collegati l'uno all'altro. Per esempio dal 3 al 41 dal 51 al 72, sono Salmi individuali. Dal 42 al 50, dal 73 all'83, sono Salmi comunitari, il 72 e il 2 sono Salmi regali, dal 111 al 118, sono Salmi di alleluia, e 119 e anche il Salmo 1, è un Salmo che esalta la Torah.

LA SECONDA PARTE è chiamata composizione minore, due parti all'interno dal 120 al 136, e l'altra dal 138 al 145, quindi, vediamo che manca il collegamento, il 137 e poi i finali dal 146 al 150, vengono chiamati i Salmi dell'alleluia. Queste due parti interne, vengono chiuse con questi Salmi dell'alleluia, anche qui abbiamo una lode a Dio per il passato, il presente ma anche che riguarda il futuro e per futuro si intende un futuro Messianico, questa parte è molto Messianica, guarda all'arrivo del Messia, si parla del salire verso il tempio, di andare nella casa di Dio, qui ci sono molti salmi con le note musicali vicino, cambia un po' anche l'atmosfera in questa parte, ci sono anche i Salmi di Davide. Come data di questo libro è difficile determinarla, è stato composto in un periodo abbastanza ampio, da più persone in diversi contesti, è difficile dare una datazione ma si può dire in generale che sono stati scritti dall'esilio in poi. C'è anche da dire che probabilmente c'erano già delle raccolte prima che poi sono state inserite, ci sono riferimenti anche a culti Cananei, Egizi, anche 1 Cronache 16:8, dice: *Lodate il Signore, invocate il suo nome, afate conoscere le sua gesta fra i popoli*, sembra essere la parte di un Salmo, visto che ci sono frammenti già in questi libri, fa pensare che forse c'era già una raccolta, che poi è stata ripresa e messa all'interno di questo libro. E nell'arco del tempo c'è stata poi questa redazione finale di questo libro.